



A sinistra:  
una vigna  
di Nettuno  
devastata dal gelo  
Sotto:  
il direttore  
della Coldiretti  
di Latina  
**Pietro Greco**  
e una piantagione  
di kiwi  
«bruciata»  
dal freddo

# Kiwi e vigneti, danni milionari

**Agricoltura** La Coldiretti stima una perdita del 60% del raccolto per le zone a sud della Capitale e nel nord pontino  
Il direttore di Latina Greco ipotizza sgravi contributivi per i produttori. Pasquali (Roma Sud): «È la Caporetto del settore»

## CIFRE DEVASTANTI

FRANCESCO MARZOLI

■ Sono davvero peggiori del previsto - in gran parte della provincia di Latina, ai Castelli Romani e sul litorale di Ardea e Nettuno - i danni causati dal gelo straordinario di due settimane fa. Intere coltivazioni, soprattutto per quanto riguarda il kiwi e il vino, sono state letteralmente distrutte dall'escursione termi-

ca - in alcuni casi di oltre 20 gradi - verificatasi nei giorni compresi fra le festività pasquali e quelli immediatamente successivi.

### L'analisi della Coldiretti

Secondo la Coldiretti di Roma, per quanto riguarda i Castelli e il litorale - con considerazioni che possono essere tranquillamente estese ai territori di Aprilia e Cisterna di Latina - si andrà incontro a perdite di prodotti per oltre il 60%.

«Vigneti, piantagioni di kiwi, frutteti, ortaggi: una vera e propria 'Caporetto' per la nostra agricoltura - ha spiegato Elvino Pasquali, segretario di zona della Coldiretti dei Castelli Romani e Roma Sud - L'entità dei danni, pur variando a macchia di leopardo, è rilevante ovunque e la perdita di raccolto è stimata intorno al 50, anche 60%».

Le zone più colpite, come ormai sappiamo da giorni, per quanto riguarda la provincia di

Latina sono quelle di Cisterna, Aprilia, Sermoneta e Sezze, mentre in provincia di Roma spiccano Velletri e Lariano, ma anche Ardea e Nettuno.

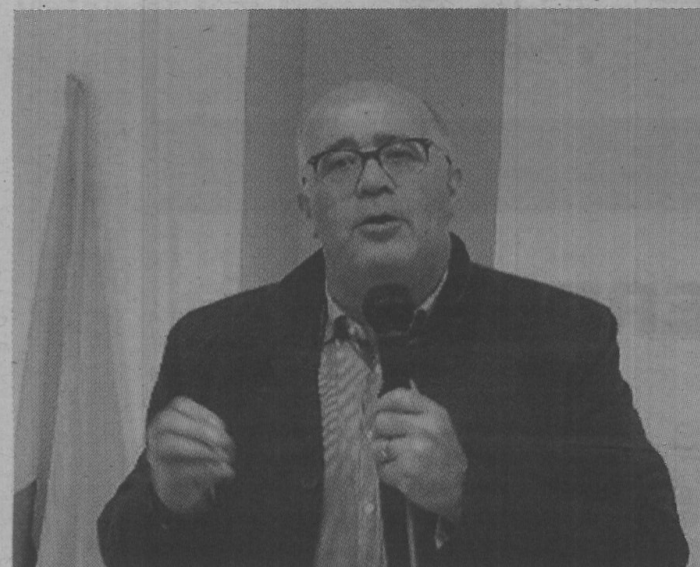
«I vitigni più colpiti - ha infatti ricordato Pasquali - sono il Cacchione, vanto di Nettuno, e quelli della tradizione vitivinicola romana come Malvasia di Candia e Trebbiano, ma anche Montepulciano, Syrah e Merlot. Le conseguenze saranno nefaste per l'indotto degli imbottigliato-

ri e delle cantine private e sociali».

E se, per quanto riguarda le vigne, la conta dei danni è ancora provvisoria, sul fronte kiwi e alberi da frutto ci sono pochi dubbi: «Per eccesso di scrupolo Coldiretti attenderà un'altra settimana per quantificare la reale portata degli effetti sui peschetai - ha concluso Pasquali -, mentre già oggi si può dire addio almeno alla metà dei raccolti di susine, kiwi e ciliegie».

### Greco: «Stimiamo dei danni per milioni di euro»

A fornire una cifra economica del danno alle coltivazioni, soprattutto per quanto riguarda i kiwi, era stato - nei giorni scorsi - il direttore della Coldiretti di Latina, Pietro Greco: «I danni appaiono ingenti, nell'ordine di qualche milione di euro». In quell'occasione, Greco aveva anche anticipato di non escludere a priori una richiesta allo Stato per «un abbattimento degli interessi sui prestiti in corso e sgravi contributivi per dare ossigeno al settore orticolo di Latina e provincia, oggi in evidente sofferenza». ●



**Molti Comuni della provincia hanno già chiesto lo stato di calamità**

